

# Rapporto di gestione 2013

## Versione breve

**suva**  
più che un'assicurazione



## Pronti per affrontare il futuro

### Gentili signore, egregi signori,

per la Suva il 2013 è stato un anno di risultati apprezzabili. Con un grado di copertura finanziaria del 128 per cento l'azienda vanta un eccellente stato di forma. Da quasi un secolo il modello Suva dimostra di essere resistente alle crisi e affidabile in prospettiva futura.

### L'autogestione come carta vincente

La Suva non appartiene alla Confederazione, ma è anzi sostenuta e alimentata dai suoi assicurati. La sorveglianza diretta da parte del Consiglio di amministrazione, in cui siedono esponenti delle parti sociali in rappresentanza degli assicurati, fa sì che gli interessi delle stesse parti sociali siano congruamente considerati. Sia i datori di lavoro sia i lavoratori auspicano premi contenuti e allo stesso tempo buone prestazioni, un'esigenza che impone di operare con efficienza.

Questa struttura direttiva è il giusto strumento per controbilanciare l'obbligo assicurativo. L'autonomia sul piano organizzativo e nei confronti dello Stato, disciplinata dalla legge, è un fattore di successo che sarà determinante anche in futuro. L'obbligo assicurativo è a sua volta importante per far applicare le norme concernenti la sicurezza sul lavoro e conferire il giusto valore alla prevenzione: un'azienda che può cambiare assicuratore per beneficiare di premi più bassi nell'immediato non è motivata a ottenere una riduzione dei premi a lungo termine adottando un comportamento improntato alla sicurezza. In ultima analisi, i nostri clienti approfittano dell'attività di prevenzione sotto forma di premi più contenuti.

### Il modello Suva

Il successo della Suva è in gran parte riconducibile al connubio di prevenzione, assicurazione e riabilitazione. Il suo modello operativo presenta dei fattori intrinseci al sistema che consentono di ridurre i costi e hanno ripercussioni dirette sui premi. Siccome corrisponde anche rendite per infortunio, la Suva è interessata a partecipare sin dall'inizio alla definizione delle cure necessarie e a promuovere il reinserimento dell'infortunato nella vita professionale, d'intesa con il datore di lavoro. Per favorire una riabilitazione mirata dispone di due proprie cliniche a Bellikon e Sion, dove gli infortunati gravi vengono accompagnati, motivati e sostenuti sulla difficile via del ritorno al lavoro. L'espressione chiave in questo contesto è «principio delle prestazioni in natura»: la Suva non si limita a rimborsare le fatture mediche, bensì mette a disposizione terapie e mezzi ausiliari e coordina il reinserimento professionale. Questa gestione dei casi votata all'efficienza coinvolge anche i fattori soft ed è sottoposta a continui miglioramenti. Il tutto rientra nel costante impegno volto a impiegare le risorse dell'azienda in modo adeguato ed economico.

La Suva si è trasformata: ha smesso gli abiti di istituto, ha mantenuto i vantaggi del proprio modello operativo e si è sviluppata fino a diventare un'azienda moderna. Gli specialisti della sicurezza sul lavoro, ad esempio, pongono il proprio accento su una consulenza partenariale e solo in casi estremi ricorrono a provvedimenti repressivi. Anche la stretta collaborazione con le aziende e associazioni professionali assicurate ha acquisito maggiore importanza. I controlli restano tuttavia fondamentali per imporre le misure di prevenzione. Essenziale è inoltre la parità di trattamento, per evitare che qualcuno si avvantaggi a scapito di un concorrente che si comporta correttamente.

La Suva ha rinnovato la propria concezione di imprenditorialità e intensificato le relazioni con i clienti. Si impegna inoltre con determinazione per contenere gli adempimenti burocratici entro limiti ragionevoli. Per poter reagire tempestivamente alle nuove sfide occorrono flessibilità e una sana dose di buon senso.

Con la sua solidità finanziaria la Suva è pronta per affrontare il futuro. È vero che anche la Suva avverte le sfide attuali, come il reclutamento di personale qualificato o l'aumento delle spese di cura, ma ho piena fiducia nella capacità dell'azienda di superare queste sfide anche in avvenire.

La seconda fase della revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni è imminente: il legislatore dovrà prestare attenzione a non compromettere sconsideratamente un sistema che ha dimostrato di essere efficace. A fine 2013 le parti sociali, la Suva e gli assicuratori hanno pertanto inoltrato una petizione congiunta al Dipartimento federale dell'interno. L'eventuale richiesta di nuovi adeguamenti – non importa da quale parte provenga – potrebbe minacciare il faticoso compromesso raggiunto e far subire alla revisione un secondo naufragio.

Franz Steinegger  
presidente del Consiglio di amministrazione



## Markus Dürr, presidente del CdA della Suva dal 2014

Il 1° gennaio 2014 Markus Dürr ha assunto la presidenza del Consiglio di amministrazione della Suva in sostituzione di Franz Steinegger. Già nel novembre 2009 era stato eletto, quale rappresentante della Confederazione, nel CdA del più grande assicuratore infortuni della Svizzera.

Al suo arrivo era rimasto sorpreso nel constatare la scarsa conoscenza della Suva da parte dell'opinione pubblica, un aspetto che l'ex direttore del Dipartimento della sanità e della socialità del Canton Lucerna (dal 1999 al 2009) intende ora migliorare grazie alla sua nuova funzione e a alla predisposizione al dialogo. In qualità di presidente della Conferenza dei direttori cantonali della sanità (dal 2004 al 2007) aveva rafforzato la posizione dei cantoni riguardo alla politica della sanità.

Nel ruolo di presidente del CdA e rappresentante della Confederazione, Markus Dürr si considera in primo luogo un mediatore che esprime apertamente la propria opinione. Al suo mandato intende assegnare due priorità: rafforzare la Suva attraverso un'organizzazione e una corporate governance moderne, nonché difendere l'efficace modello operativo della Suva nell'ambito dell'imminente revisione della LAINF.

«Possiamo evitare e lenire le sofferenze»

Ulrich Fricker, presidente della Direzione, a colloquio con Daniel Ammann

**Da anni la Suva si presenta in un ottimo stato di forma. Nel 2013 ha realizzato un'eccedenza di 61,6 milioni di franchi: quali sono, a suo avviso, i principali motivi di questo risultato?**

Da un lato conosciamo molto bene la tecnica assicurativa, il che ci permette di valutare i rischi in modo assai realistico e di fissare premi adeguati. Dall'altro, lo scorso anno i mercati azionari hanno evidenziato un andamento positivo che si è ripercosso favorevolmente sulla performance degli investimenti. Questi due fattori hanno portato all'eccedenza da lei menzionata, che peraltro non è stata così elevata come l'anno precedente. L'aspetto più importante è però un altro: senza le competenze e la grande dedizione delle collaboratrici e dei collaboratori non sarebbe stato possibile ottenere i buoni risultati raggiunti.

Ulrich Fricker, presidente della Direzione

**«Valutiamo i rischi in modo assai realistico e fissiamo premi adeguati.»**



**Nel 2013 la Suva ha potuto ridurre i premi per la settima volta consecutiva. Ha già quantificato lo sgravio di cui ha beneficiato l'economia?**

Ammonta a circa 4,3 miliardi di franchi e corrisponde all'incirca a un premio annuo che non abbiamo fatturato in questi sette anni. I premi versati oggi da un'azienda media sono dal 20 al 25 per cento inferiori rispetto a sette o otto anni fa. Questo notevole sgravio del costo del lavoro ci consente di migliorare la qualità dei fattori locali e soprattutto di sostenere la piazza economica svizzera. Dopo l'ultima riduzione, tuttavia, abbiamo pressoché raggiunto la soglia limite; ciò significa che l'andamento dei rischi corrisponde quasi esattamente ai premi. La Suva ha raggiunto un nuovo equilibrio finanziario ed è ben bilanciata. Sarà difficile che vengano applicate ulteriori riduzioni dei premi.

Ulrich Fricker, presidente della Direzione

**«L'aumento delle spese di cura è un nodo che non potremo sciogliere tanto in fretta.»**



**Grazie alla buona situazione reddituale la Suva vanta un grado di copertura finanziaria – ossia il rapporto fra il patrimonio e gli impegni – del 128 per cento. Una copertura così elevata è davvero necessaria?**

Il nostro scopo e obiettivo è servire i clienti, e questo in una prospettiva di lungo termine. Ricordo ad esempio che paghiamo una rendita vitalizia a circa 100.000 persone, e non è raro il caso in cui le prestazioni vengono versate per un periodo di 20 o 30 anni. Il nostro patrimonio investito deve poter coprire questi impegni in qualsiasi momento, ad esempio anche se i mercati finanziari dovessero crollare. L'elevato grado di copertura e l'ottica di lungo periodo ci consentono per quanto possibile di reggere alle crisi e migliorano la nostra capacità di rischio. Già oltre un decennio fa abbiamo potuto aumentare in modo controllato la nostra quota azionaria del portafoglio di investimento, per poi mantenere la stessa esposizione anche in tempi difficili, come durante la crisi finanziaria scoppiata nel 2008. Negli ultimi anni la Suva ha tratto notevole profitto da questa strategia.

**Secondo lei, quali sono stati gli sviluppi che hanno maggiormente caratterizzato il 2013?**

I nostri oneri per infortuni sono suddivisi nei tre ambiti spese di cura, indennità giornaliera e rendite. Le rendite sono state a lungo la voce principale. Dal 2003, per effetto di diverse determinanti fondamentali, abbiamo ridotto le rendite di circa la metà e portato i costi a sfiorare gli odierni 500 milioni di franchi. Come da noi atteso, nel 2013 il numero delle rendite è tuttavia leggermente salito. A preoccuparci oggi sono soprattutto le spese di cura, che sono aumentate in misura più che proporzionale rispetto al rincaro.

**Per quale ragione?**

Nell'esercizio 2013 ha inciso soprattutto un motivo: siccome i cantoni non versano più i sussidi per le cure ospedaliere, gli assicuratori malattia devono accollarsi il 100 per cento dei costi invece dell'80 per cento come avveniva in passato. A ciò si aggiunge il finanziamento dei costi di utilizzazione dell'infrastruttura ospedaliera, introdotto nel 2012. L'aumento delle spese di cura è un nodo che non potremo sciogliere tanto in fretta.

**Quali altre sfide prevede per i prossimi anni?**

L'opinione pubblica non è ancora davvero consapevole dei rischi comportati dall'amianto. Sebbene sia vietato da oltre due decenni, i decessi dovuti a questo materiale sono gli stessi di quelli legati agli infortuni, ossia in media un centinaio all'anno. Il periodo di latenza è molto lungo. Dobbiamo assolutamente evitare che le persone vengano a contatto con le fibre di amianto. Attualmente in Svizzera vengono rinnovate o ristrutturate molte case costruite nel periodo in cui l'amianto era utilizzato in circa 3500 prodotti.

**Per concludere una domanda personale: cosa le piace in particolare del suo lavoro?**

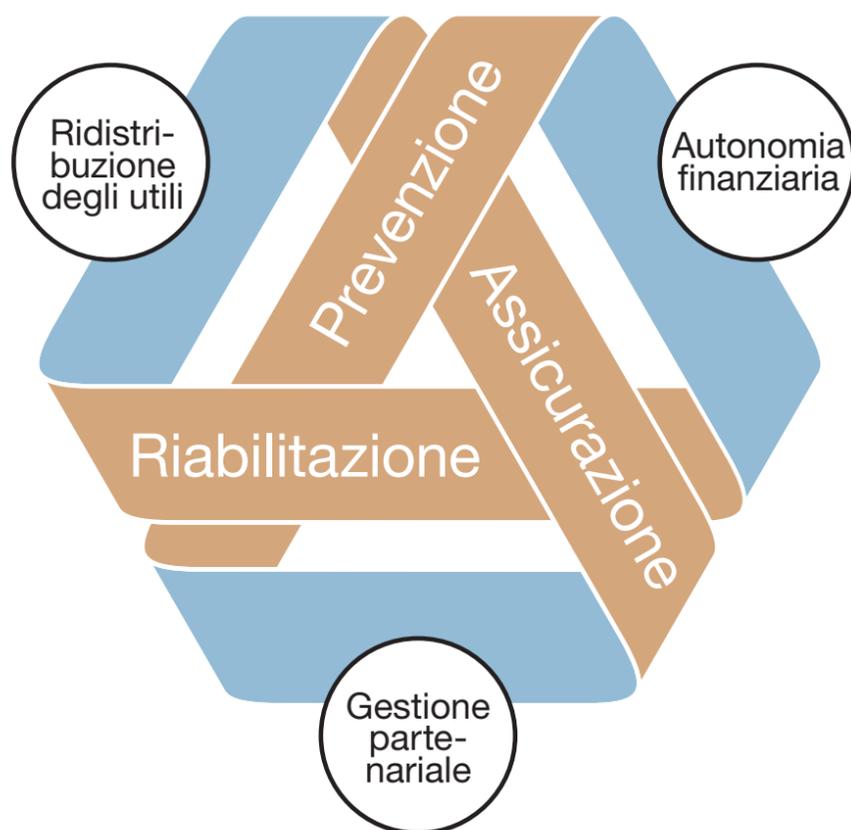
Il suo senso e significato intrinseco. Sosteniamo la piazza economica svizzera con prestazioni assicurative efficaci. Ma non solo: possiamo anche contribuire a evitare e lenire le sofferenze. È un compito tanto bello quanto importante. Per la Suva non fa stato soltanto il numero riportato nel bilancio in basso a destra.



# Prevenzione

Anche nel 2013 l'obiettivo della Suva in materia di prevenzione è chiaro: dimezzare entro il 2020 il numero degli infortuni mortali sul lavoro, in altre parole preservare 250 vite umane. La Charta della sicurezza è stata estesa nel 2013 a tutti i settori professionali. Con la nuova campagna di prevenzione «Tirocinio in sicurezza» la Suva intende dimezzare il numero degli infortuni tra gli apprendisti nei prossimi dieci anni. Nel 2013

la Suva ha portato avanti la propria battaglia contro l'amianto sviluppando due soluzioni innovative, il cui scopo principale è scongiurare l'insorgenza di nuovi casi di malattia. In materia di sicurezza nel tempo libero la Suva ha puntato ancora una volta l'attenzione sulla velocità e sul pericolo valanghe e alle aziende ha presentato le proprie proposte in modo ancora più efficace e orientato all'esperienza.



**-1,8%**

rischio di infortunio

**263 021**

infortuni nel tempo libero

Casi riconosciuti di infortuni e malattie professionali (su 1000 occupati a tempo pieno).

È aumentato il numero dei nuovi casi di infortuni non professionali (+0,78 per cento).

**181 500**

infortuni professionali

**+0,3%**

rischio di infortunio

Rispetto all'anno precedente il numero dei nuovi casi di infortuni professionali ha registrato un lieve calo (-1,15 per cento).

Casi riconosciuti di infortuni non professionali (su 1000 occupati a tempo pieno).

# Riabilitazione

Se un assicurato subisce un infortunio, la Suva interviene per prestargli l'assistenza e la riabilitazione ottimale al fine di aiutarlo a reinserirsi in tempi rapidi nel mondo del lavoro. Un'attenzione particolare è riservata ai costi: per contenerli senza tagliare le prestazioni agli assicurati, la Suva ricorre alla gestione attiva delle spese di cura e al dialogo

con i fornitori di prestazioni e con i partner. E vi sono buoni motivi per cercare di contenere i costi: dopo dieci anni, nel 2013 si è registrato per la prima volta un aumento delle nuove rendite. Anche i costi per i casi di invalidità (capitale di copertura) e le spese di cura hanno subito un incremento.

# Assicurazione

La Suva riduce i premi per il settimo anno consecutivo. Con questa ultima manovra tuttavia sembra non essere rimasto altro margine per ulteriori riduzioni. Nell'esercizio 2013 il rendimento degli investimenti della Suva ha raggiunto il 4,7 per cento nono-

stante la volatilità dei mercati; ancora una volta la performance è stata superiore alla media degli ultimi dieci anni. Lo scorso novembre il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare una strategia di investimento più orientata alla sostenibilità.

# 50

milioni di franchi

Somma restituita agli assicurati sotto forma di premi più bassi.

# 4,7%

di rendimento degli investimenti

Nel 2013 la Suva ha realizzato una buona performance malgrado la volatilità dei mercati.

# 70

milioni di franchi

Somma restituita agli assicurati con la riduzione delle riserve di compensazione.

# 128%

di grado di copertura

La copertura degli impegni finanziari della Suva è solida.

## Il modello Suva

La Suva è più che un'assicurazione. Coniugando prevenzione, assicurazione e riabilitazione è in grado di offrire alle aziende assicurate e ai loro collaboratori un ventaglio di servizi completo e integrato che spazia dalla prevenzione degli infortuni alla gestione dei casi, dalla riabilitazione al reinserimento professionale.

La Suva è gestita dalle parti sociali in rappresentanza degli assicurati. La composizione paritetica del Consiglio di amministrazione, in cui siedono i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione, permette di trovare soluzioni condivise e partecipate.

La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi. Restituisce gli utili agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio. Il modello Suva: al servizio dell'individuo e della collettività.



# +12,1%

nuove rendite di invalidità

# 1154

milioni di franchi

Spese di cura.

# 1776

nuove rendite di invalidità

# +12,4%

aumento spese di cura

Nel 2013 si è avuto nuovamente un aumento delle rendite di invalidità.



## Sicurezza sul lavoro

### Occhi puntati sui rischi principali

I programmi «Visione 250 vite» e «Amianto» si concentrano sui posti di lavoro esposti a rischi di particolare entità. Uno degli strumenti chiave in materia di prevenzione sono le cosiddette «regole vitali». Nella fattispecie, si tratta di regole concepite dalla Suva in collaborazione con diverse organizzazioni e associazioni professionali di quei settori esposti a pericoli particolari. Nel 2013, per citare un esempio, sono state messe a punto le regole vitali per chi lavora il legno e per l'industria e l'artigianato. Il panel introdotto lo scorso anno per valutare il grado di efficacia di questi programmi ha fornito risultati molto interessanti: i superiori esercitano un ruolo incisivo nella cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, mentre i dipendenti tendono a dare la responsabilità ai superiori per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. La Suva deve stare attenta a non sovraccaricare i lavoratori con un eccesso di messaggi e strumenti. Altro aspetto importante: è necessario far conoscere meglio le «regole vitali».



«Risky», testimonial per la sicurezza sul lavoro, anche nel 2013 è apparso negli spot TV, negli annunci e su Internet.

### Semplici regole contro i grandi rischi in tutti i settori



**517 297**  
ordinazioni

Ogni regola vitale prende in esame un rischio. I superiori spiegano le regole e verificano che siano rispettate dai lavoratori. Il messaggio per tutti è: «STOP in caso di pericolo» finché il pericolo non è stato eliminato.  
[www.suva.ch/regole](http://www.suva.ch/regole)

### Più impegno per una maggiore sicurezza



Nel 2013 la Charta della sicurezza è stata estesa a tutti i settori. Più di 250 associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno sottoscritto assieme alle imprese questo documento programmatico.

### Strumenti innovativi contro il rischio amianto

In Svizzera è vietato dal 1990, eppure l'amianto rimane una problematica attuale. Ogni anno circa 100 persone muoiono nel nostro Paese per le conseguenze di una pregressa esposizione all'amianto, a volte risalente a 30-40 anni prima. Non solo: circa l'80 per cento degli edifici in Svizzera è stato costruito prima del 1990. In caso di demolizione, ristrutturazione o bonifica, i lavoratori possono entrare in contatto con fibre di amianto pericolose per la salute. La Suva punta su questi due aspetti nel portare avanti la propria battaglia contro l'amianto. A questo proposito, nel 2013 ha presentato al grande pubblico due strumenti innovativi: il primo è lo screening tramite tomografia computerizzata, capace di individuare il carcinoma polmonare a uno stadio precoce e di ridurre la mortalità nelle persone con una pregressa esposizione all'amianto. Il secondo strumento è l'«Inventario amianto», un'applicazione online che serve ai proprietari di immobili e alle amministrazioni per inventariare le fonti di amianto in un edificio, documentarle e intervenire correttamente. [www.suva.ch/inventario-amianto](http://www.suva.ch/inventario-amianto)



Prima del 1990 l'amianto è stato usato in circa 3500 applicazioni. Molti non sanno che è ancora presente in molti luoghi. È proprio su questo punto che la Suva vuole intervenire.  
[www.suva.ch/amianto](http://www.suva.ch/amianto)

## Sicurezza nel tempo libero

### Velocità sulle piste e infortuni

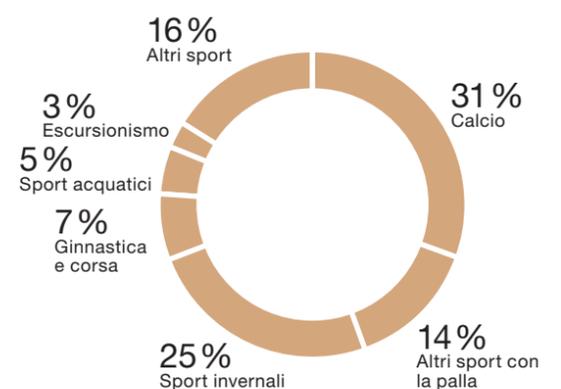
Ogni anno circa 66 000 persone si infortunano sulla neve. La metà di queste sono assicurate per legge contro gli infortuni. Solo questi infortuni costano circa 245 milioni di franchi. Con la campagna «Anche la pista va assaporata lentamente» la Suva ha messo in evidenza ancora una volta il problema della velocità sulle piste, l'importanza dello spazio di frenata e del comportamento degli utenti. [www.suva.ch/sportneve](http://www.suva.ch/sportneve)

Negli ultimi dieci anni in Svizzera più di 2000 sportivi sono rimasti travolti da una valanga; in media ogni anno le valanghe uccidono 25 persone. Nel dicembre 2013 la Suva e l'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF hanno lanciato la piattaforma online «White Risk». Si tratta di uno strumento innovativo rivolto a tutti gli sportivi che consente di acquisire in modo interattivo informazioni sul fenomeno valanghe e di pianificare i percorsi. [www.whiterisk.ch](http://www.whiterisk.ch)



In oltre il 90 per cento dei casi le valanghe sono provocate dalle stesse vittime. «White Risk» vuole sensibilizzare il pubblico su questi rischi.

### Calcio e sport sulla neve ai primi posti



Il 37 per cento degli infortuni nel tempo libero riguarda lo sport e il gioco (511 milioni di franchi annui). Quelli più gravi e costosi accadono negli sport invernali e nel calcio.

## Assicurazione

### Premi bassi grazie anche alla prevenzione

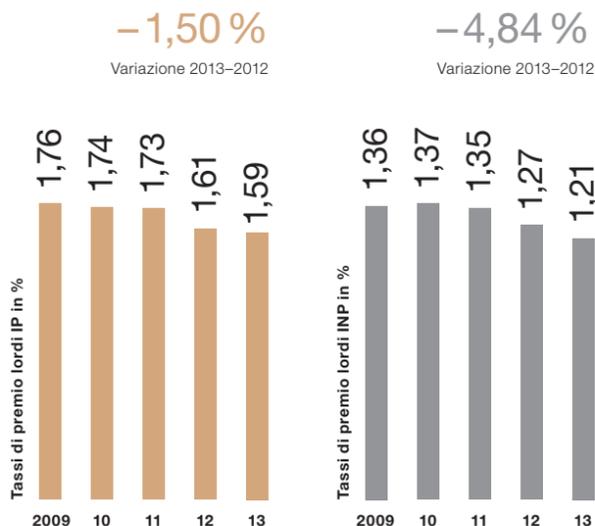


La campagna invita a prendersi cura dei lavoratori. Meno infortuni e un reinserimento rapido significano meno spese. Chi dà la giusta importanza alla sicurezza in azienda contribuisce a mantenere bassi i premi.  
[www.youtube.com/suvasvizzera](http://www.youtube.com/suvasvizzera)

### Premi ridotti per il settimo anno consecutivo

Con effetto dal 1° gennaio 2014 la Suva riduce i premi netti dell'assicurazione contro gli infortuni professionali (-1% in media) e non professionali (-2% in media). La riduzione farà risparmiare agli assicurati circa 50 milioni di franchi grazie all'andamento positivo degli infortuni, alla buona performance degli investimenti, a un'efficace strategia di prevenzione e a un'efficiente gestione dei casi. La Suva riduce nuovamente anche le riserve di compensazione dell'assicurazione contro gli infortuni professionali e restituisce, in via straordinaria, 70 milioni di franchi agli assicurati. Attraverso queste riduzioni la Suva contribuisce per un altro anno a contenere il costo del lavoro, rafforzando la piazza economica svizzera.

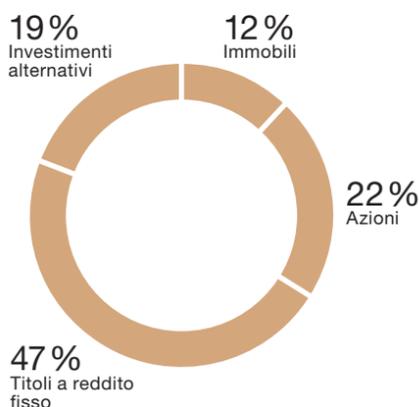
L'aumento dei tassi di rischio in alcune classi ha reso inevitabile un leggero incremento dei tassi di premio netti. Nei prossimi anni l'introduzione delle nuove basi contabili (stima della mortalità e tasso d'interesse tecnico per le nuove rendite e quelle già assegnate) richiederà una maggiore disponibilità di premi netti. Il margine per consistenti riduzioni di premio sembra pertanto essersi esaurito.



Tassi di premio lordi dell'assicurazione contro gli infortuni professionali (IP) e non professionali (INP) in % (2009-2013).

## Finanze

### Ampia diversificazione



La performance degli investimenti, pari al 4,7 per cento, è risultata superiore alla media degli ultimi dieci anni.

### Suva: un investitore responsabile

In base al mandato conferitole dalla legge, la Suva gestisce il patrimonio con l'obiettivo di realizzare rendimenti in linea col mercato e garantire il finanziamento delle rendite. Nel novembre 2013 il Consiglio di amministrazione ha deciso di adottare una gestione patrimoniale più orientata alla sostenibilità, rispettosa dei fattori ambientali, sociali ed etici.

La base normativa è costituita dalla legislazione svizzera e dai dieci principi dell'UN Global Compact, ispirato alla Dichiarazione universale dei diritti umani, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e diritti fondamentali nel lavoro, ai principi della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e alla Convenzione ONU contro la corruzione.

La Suva ha inoltre sottoscritto i Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

### swissdec: dichiarare l'imposta alla fonte con un clic



Addio scartoffie: «swissdec in questo senso è un importante precursore», dichiara il consigliere federale Johann Schneider-Ammann in occasione del primo conteggio elettronico dell'imposta alla fonte nel maggio 2013 a Berna.  
[www.swissdec.ch](http://www.swissdec.ch)

## Gestione dei casi e riabilitazione

### Gestione coerente delle spese di cura

Da anni le spese di cura sono in continua crescita. Si tratta di costi per le cure mediche e terapeutiche prestate dopo l'infortunio e delle spese per contenere il danno economico, per esempio con gli interventi di reinserimento professionale.

Grazie alla gestione attiva delle spese di cura, la Suva riesce a contenere l'aumento dei costi senza tagliare le prestazioni agli assicurati. Per generare un risparmio sulle spese, è sufficiente attuare un controllo rigoroso delle fatture e fornire consulenza nell'applicazione delle tariffe.

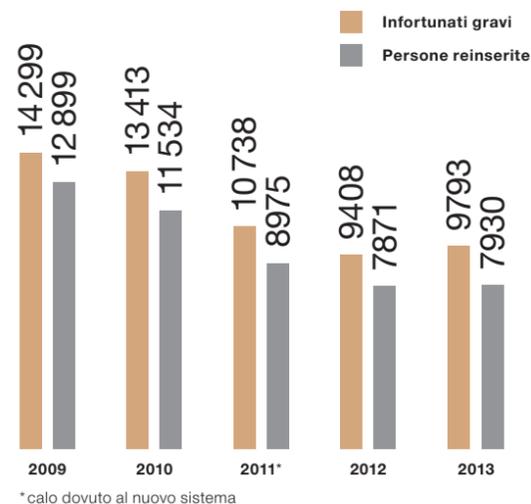
Nel quadro della gestione dei fornitori di prestazioni, nel 2013 la Suva ha avviato colloqui con oltre 300 ospedali, studi medici e altri fornitori di prestazioni. Presentando dati concreti la Suva richiama l'attenzione dei partner sull'evoluzione dei costi ed insieme a loro analizza come migliorare la collaborazione e ridurre, per quanto possibile, le spese di cura.

### «Share if you care»: solidarietà con gli infortunati



Cinque infortunati raccontano la loro disgrazia. Le persone si commuovono e condividono 25 000 volte. «A tutti può succedere. Tutti possono aiutare»: il messaggio di «Share if you care» ha colto nel segno.

### Reinserire gli infortunati gravi



Infortunati gravi (casi complessi; età fino massimo 60 anni) e reinserimento professionale riuscito presso il vecchio o il nuovo datore di lavoro.

# Un lavoratore su due è assicurato alla Suva.

Contro le conseguenze degli infortuni e delle malattie professionali.

## Circa due milioni di persone in tutta la Svizzera.

### Indicatori

<b>121 102</b>	<b>1 954 000</b>	<b>140,2</b> miliardi di franchi	<b>4,2</b> miliardi di franchi	<b>462 776</b>
Imprese assicurate	<b>Persone assicurate*</b> <small>*Occupati a tempo pieno (esclusi i disoccupati e gli imprenditori assicurati a titolo facoltativo)</small>	<b>Massa salariale assicurata (AIP*)</b> <small>*Assicurazione contro gli infortuni professionali</small>	<b>Gettito lordo dei premi</b>	<b>Infortuni e malattie professionali</b>
<b>3,9</b> miliardi di franchi	<b>548</b> milioni di franchi	<b>110</b> milioni di franchi	<b>61,6</b> milioni di franchi	<b>4048</b>
<b>Prestazioni assicurative erogate</b>	<b>Spese di gestione</b>	<b>Investimento nella prevenzione</b>	<b>Risultato prima della riduzione riserva di compensazione</b>	<b>Collaboratrici e collaboratori*</b> <small>* 3281 posti equivalenti a tempo pieno (FTE)</small>

### Fatti

<b>Settima riduzione consecutiva dei premi</b>	<b>Restituzione agli assicurati di circa 50 milioni di franchi</b>	<b>Buona performance del 4,7 per cento sugli investimenti e 44 miliardi di patrimonio investito</b>	<b>Aumento del 12,4 per cento delle spese di cura a quota 1154 milioni di franchi</b>	<b>Dopo lungo tempo, aumento delle rendite di invalidità in misura del 12,1 per cento</b>
--	--	---	---	---

### Andamento dell'esercizio

#### Dati selezionati dal conto economico globale

	<b>2013</b>	2012	+/-
	mio. CHF	mio. CHF	in %
Assicurazione infortuni professionali	1 744	1 748	-0,23
Assicurazione infortuni non professionali	2 221	2 214	0,32
Assicurazione facoltativa per imprenditori	22	22	-
Assicurazione infortuni dei disoccupati	180	161	11,80
Assicurazione militare	18	17	5,88
Rimborso assicurazione militare, CFSL	293	292	0,31
<b>Entrate in premi, totale</b>	<b>4 185</b>	<b>4 162</b>	<b>0,55</b>
Assicurazione infortuni professionali	1 837	1 783	3,03
Assicurazione infortuni non professionali	2 305	2 261	1,95
Assicurazione facoltativa per imprenditori	26	21	23,81
Assicurazione infortuni dei disoccupati	170	148	14,86
Assicurazione militare	196	193	1,55
<b>Oneri per infortuni, totale</b>	<b>4 534</b>	<b>4 406</b>	<b>2,91</b>
Oneri gestione assicurativa	438	445	-1,57
Spese di gestione sicurezza sul lavoro e nel tempo libero	110	110	-
Versamento ordinario nella riserva generale	41	42	-2,38
Risultato finanziario	47	139	-66,19
<b>Risultato del periodo prima della riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>62</b>	<b>247</b>	<b>-74,90</b>
Riduzione della riserva di compensazione	50	-	-
<b>Risultato del periodo dopo la riduzione della riserva di compensazione</b>	<b>12</b>	<b>247</b>	<b>-95,14</b>
Cash flow	2 274	2 464	-7,71

#### Dati del bilancio

	<b>2013</b>	2012	+/-
Investimenti	37 799	36 037	4,89
Riserve per prestazioni di lungo periodo	23 506	23 406	0,43
Assicurazione infortuni professionali	10 799	10 665	1,26
Assicurazione infortuni non professionali	11 752	11 808	-0,47
Assicurazione facoltativa per imprenditori	217	215	0,93
Assicurazione infortuni dei disoccupati	738	718	2,79
Riserve per prestazioni di breve periodo	8 073	7 585	6,43
<b>Somma di bilancio</b>	<b>39 198</b>	<b>37 748</b>	<b>3,84</b>

**Suva**  
Casella postale, 6002 Lucerna  
Svizzera  
Tel. 041 419 58 51  
media@suva.ch  
www.suva.ch

**Ordinazioni**  
www.suva.ch/waswo-i  
Tel. 041 419 58 51

Codice versione breve  
1280(13).i

Codice versione integrale  
1278/101(13).i

► **Filmato sull'esercizio 2013:**  
www.suva.ch